



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Città Metropolitana di Bari



Comune di Ruvo di Puglia

# RELAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

## “APRITI RUVO” intervento integrato di rigenerazione del nucleo antico

### PNRR – PIANI URBANI INTEGRATI

Missione 5 - Inclusione e coesione  
MSC2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo  
settore  
MSC2 - Investimento 2.2: Piani Urbani Integrati

#### Committente

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA (BA)  
Piazza Matteotti n. 1 - tel. 080.9507111  
Arch. Francesca **Sorricaro** - Direttore Area 5  
Ing. Gildo Rocco **GRAMEGNA** - Direttore Area 8

#### Progettazione

Arch. Nicola **PORTA**  
Geom. Domenico **GRAMEGNA**

#### Coordinamento sicurezza in fase di progettazione:

Geom. Giovanni **TAMBONE**



**OGGETTO:**  
**INQUADRAMENTO GENERALE DI PROGETTO**

ELABORATO:

4

SCALA

DATA

VARIE

GENNAIO 2022

## **Analisi e valutazione del rispetto del DNSH per il progetto Apriti Ruvo.**

Intervento di rifunzionalizzazione ed efficientamento energetico dell'edificio Comunale di Palazzo Avitaja, creazione di n°3 nuovi servizi igienici in locali commerciali esistenti, fornitura di arredi urbani e di mezzi elettrici per la creazione di Hub di interscambio modale.

## **REDATTA SECONDO LA GUIDA OPERATIVA PER IL RISPETTO DEL PRINCIPIO DI NON ARRECARE DANNO SIGNIFICATIVO ALL'AMBIENTE (cd. DNSH).**

---

### **1. Introduzione**

Il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Regolamento UE 241/2021) stabilisce che tutte le misure dei Piani nazionali per la ripresa e resilienza (PNRR) debbano soddisfare il principio di "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali". Tale vincolo si traduce in una valutazione di conformità degli interventi al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH), con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili indicato all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

Il principio DNSH, declinato sui sei obiettivi ambientali definiti nell'ambito del sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili, ha lo scopo di valutare se una misura possa o meno arrecare un danno ai sei obiettivi ambientali individuati nell'accordo di Parigi (Green Deal europeo):

- Mitigazione dei cambiamenti climatici;
- Adattamento ai cambiamenti climatici;
- Uso sostenibile o protezione delle risorse idriche e marine;
- Economia circolare;
- Prevenzione e riduzione dell'inquinamento;
- Protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi.

Di seguito si illustrerà la valutazione sulla conformità del DNSH, per i suddetti sei obiettivi ambientali, relativa agli interventi previsti nel progetto Apriti Ruvo.

### **2. Descrizione degli interventi ed impatto sulla CO<sub>2</sub> risparmiata**

---

Il progetto Apriti Ruvo prevede le seguenti azioni:

- Intervento di rifunzionalizzazione ed efficientamento energetico dell'edificio Comunale di Palazzo Avitaja;
- creazione di n°3 nuovi servizi igienici in locali commerciali esistenti;
- fornitura di arredi urbani e di mezzi elettrici per la creazione di Hub di interscambio modale.

Grazie all'intervento di efficientamento energetico degli edifici e di installazione di Hub di interscambio modale costituiti da una flotta di veicoli elettrici il progetto avrà un impatto significativamente positivo sull'ambiente. Infatti tali azioni permetterebbero di risparmiare oltre 30 Tonnellate di CO<sub>2</sub> ogni anno.

### 3. Mitigazione dei cambiamenti climatici

---

#### 3.1 IMPATTO ATTESO A SUPPORTO DELL'OBIETTIVO AMBIENTALE

La misura ha un impatto prevedibile nullo o irrilevante sull'obiettivo ambientale.

#### 3.2 GIUSTIFICAZIONE

L'intervento di rifunzionalizzazione ed efficientamento energetico di Palazzo Avitaja contribuirà ad incrementare fino a due volte l'attuale classe energetica dell'edificio. Tale azione ridurrà in maniera significativo la CO<sub>2</sub> emessa dall'edificio stesso con un impatto sicuramente positivo sulla mitigazione dei cambiamenti climatici. La costruzione dei nuovi servizi igienici, così come gli interventi di efficientamento energetico avverranno rispettivamente in locali commerciali e nel palazzo Avitaja che diventerà polo nevralgico della vita politica e sociale della città, con nuove funzioni di interesse socio-economiche e turistico-culturali. Si può quindi asserire che gli edifici non saranno adibiti ad estrazione, trasporto o stoccaggio di combustibili fossili.

Per la creazione dell'Hub di interscambio modale è previsto l'acquisto di veicoli elettrici leggeri a due/tre ruote o quadricicli, appartenenti alla categoria L e alla norma Euro 6 avendo quindi un impatto nullo sull'emissione diretta di CO<sub>2</sub>.

### 4. Adattamento ai cambiamenti climatici

---

#### 4.1 IMPATTO ATTESO A SUPPORTO DELL'OBIETTIVO AMBIENTALE

La misura ha un impatto prevedibile nullo o irrilevante sull'obiettivo ambientale relativo agli effetti diretti e primari indiretti della misura lungo il suo ciclo di vita, data la sua natura, e come tale è considerata conforme al DNSH per l'obiettivo pertinente.

#### 4.2 GIUSTIFICAZIONE

Dalla valutazione dei rischi e della vulnerabilità effettuata analizzando i rischi tra quelli elencati nella tabella nella *Sezione II dell'Appendice A del Delegated Act* che integra il *regolamento (Ue) 2020/852*, non vi sono prove in letteratura che l'esecuzione dell'opera abbia effetti cronici e acuti sulla temperatura, sulle acque, sul suolo e sul vento.

L'allestimento del cantiere necessario alla costruzione dell'opera non interesserà zone soggette a rischio di fenomeni gravitativi e di inondazione.

Si può quindi asserire che la misura non comporta un maggiore impatto negativo sul clima attuale e futuro previsto, sulla misura stessa o sulle persone, sulla natura o sugli asset ambientali specifici.

### 5. Uso sostenibile e protezione dell'acqua e delle risorse marine

---

#### 5.1 IMPATTO ATTESO A SUPPORTO DELL'OBIETTIVO AMBIENTALE

La misura ha un impatto prevedibile nullo o irrilevante sull'obiettivo ambientale.

#### 5.2 GIUSTIFICAZIONE

L'esecuzione dell'opera non prevede l'utilizzo di volumi di acqua che impattano direttamente o indirettamente sulla risorsa idrica.

Al fine di salvaguardare la risorsa idrica è previsto che l'affidamento esecutivo dell'opera sia eseguito nel rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) secondo il DM 11 ottobre 2017 e ss.m.i..

Inoltre, in fase di sviluppo del progetto esecutivo per la ristrutturazione di palazzo Avitaja e per la costruzione dei servizi igienici, ai fini del risparmio idrico, saranno previsti dispositivi per la gestione delle acque nel rispetto degli standard internazionali di prodotto.

In fase di cantierizzazione verrà redatto un bilancio idrico dell'attività di cantiere al fine di ottimizzare l'utilizzo della risorsa eliminando o riducendo al minimo l'approvvigionamento dall'acquedotto e massimizzando, ove possibile, il riutilizzo delle acque impiegate nelle operazioni di cantiere.

La gestione delle acque reflue e meteoriche di cantiere avverrà secondo quanto previsto dagli attuali regolamenti territoriali e dalle normative nazionali.

## **6. Economia circolare, prevenzione e riciclo dei rifiuti**

---

### **6.1 IMPATTO ATTESO A SUPPORTO DELL'OBIETTIVO AMBIENTALE**

La misura ha un impatto prevedibile nullo o irrilevante sull'obiettivo ambientale.

### **6.2 GIUSTIFICAZIONE**

L'opera sarà progettata e realizzata nel rispetto dei Criteri ambientali minimi, inoltre per garantire la conformità alla Tassonomia per la finanza sostenibile, almeno il 70% dei rifiuti, delle attività di costruzione e ristrutturazione, non pericolosi saranno avviati a recupero (R1 – R13).

Al fine di garantire il rispetto di quanto sopra in fase di progettazione esecutiva verrà redatto un piano di gestione dei rifiuti di cantiere.

Tutti i rifiuti derivanti dalla gestione e manutenzione dei veicoli elettrici della flotta di interscambio modale saranno gestiti secondo le attuali normative. In particolare le batterie esauste, tramite il fornitore, saranno sia destinate ad essere recuperate o rassembrate in pacchi di storage per lo stoccaggio di energia da fonti rinnovabili sia avviate per il recupero dei metalli (litio, cobalto, nichel ed altri metalli).

## **7. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento**

---

### **7.1 IMPATTO ATTESO A SUPPORTO DELL'OBIETTIVO AMBIENTALE**

La misura ha un impatto prevedibile nullo o irrilevante sull'obiettivo ambientale.

### **7.2 GIUSTIFICAZIONE**

Prima dell'inizio dei lavori di ristrutturazione sarà eseguita una indagine in conformità alla legislazione nazionale per l'identificazione di eventuali materiali contenenti amianto e relativa rimozione secondo le attuali normative di riferimento.

Non saranno utilizzati componenti, prodotti e materiali contenenti sostanze inquinanti di cui al "Authorization List" presente nel regolamento REACH.

L'intervento non prevede ristrutturazioni o utilizzo di materiali che possano variare la valutazione in essere del rischio Radon per gli edifici oggetto di intervento.

I veicoli da acquistare per l'interscambio modale saranno conformi ai requisiti della più recente fase applicabile dell'omologazione Euro 6 per le emissioni dei veicoli leggeri 21 stabilita in conformità del regolamento (CE) n. 715/2007 e rispetteranno le soglie di emissione per i veicoli leggeri puliti di cui alla tabella 2 dell'allegato della direttiva 2009/33/CE del Parlamento europeo e del Consiglio.

## **8. Tutela e il ripristino della biodiversità e degli Ecosistemi**

---

### **8.1 IMPATTO ATTESO A SUPPORTO DELL'OBIETTIVO AMBIENTALE**

La misura ha un impatto prevedibile nullo o irrilevante sull'obiettivo ambientale.

### **8.2 GIUSTIFICAZIONE**

Tutte le azioni legate al progetto Apriti Ruvo non hanno alcun tipo di interferenza sugli ecosistemi naturali e non provocano effetti primari diretti e indiretti sulla biodiversità e si integrano perfettamente al contesto dell'habitat urbano.